

Hate Speech



Tema	Motivi e conseguenze dei discorsi d'odio
Tempo	2 lezioni
Materie	> Media e informatica > Etica, religioni, comunità
Metodi	> Attività individuale > Attività in piccoli gruppi di sole ragazze, di soli ragazzi (da 4 a 6 allievi) > Condivisione del sapere nel gruppo classe > Informazioni da parte dell'insegnante
Impiego	> Insegnamento in gruppi misti > Insegnamento in gruppi formati di sole ragazze, di soli ragazzi > Attività d'apprendimento durante giornate a progetto
Materiale	> Scheda da fotocopiare 1 «Caratteristiche dei discorsi d'odio in internet» 5 > Scheda da fotocopiare 2 «Commenti d'odio» 6 > Scheda da proiettare 1 «Albero – Motivi e conseguenze» 7 > Scheda da proiettare 2 «Hate speech e libertà d'opinione» 8 > Scheda da proiettare 3 «Fake news – cybermobbing – shitstorm» 9 > Schede da proiettare 4 e 5 «Persone coinvolte» 10–11 > Scheda da proiettare 6 «Fattori che favoriscono la diffusione d'odio in internet» 12 > Schede da proiettare 7 e 8 «Come reagire?» 13–14 > Scheda da fotocopiare 3 «Promemoria: come devo comportarmi con i discorsi d'odio?» 15 > Fogli per flip chart: uno per gruppo, uno per l'insegnante > Pennarelli (blu, verde, rosso, nero, fare attenzione alla leggibilità) > Post-it colorati e di grandi dimensioni > Documento separato «Informazioni d'approfondimento»



Questo modulo didattico è stato realizzato grazie al sostegno della Piattaforma nazionale per la promozione delle competenze mediali, Ufficio federale delle assicurazioni sociali, www.giovanimedia.ch



Competenze

- > Le scolare e gli scolari conoscono le caratteristiche dei discorsi d'odio in internet.
- > Sono in grado di spiegare quali sono le possibili cause dei discorsi d'odio e quali sono le conseguenze per una persona e la società.
- > Le scolare e gli scolari sono in grado di valutare una situazione e di formulare possibili soluzioni.
- > Competenze specifiche secondo il Piano di studio 21: MI.1.1.d, MI.1.1.e, ERC.2.2.a-d, ERC.5.4.d, ERC.5.5.d, ERC.5.6.b

Ulteriori informazioni

Le/gli insegnanti hanno a disposizione il documento «Informazioni d'approfondimento: discorsi d'odio in internet». È possibile scaricare la documentazione in formato PDF.

Preparazione

- > Fotocopiare una copia per ogni allievo delle schede 1-3 (pagine 5, 6, 15)
- > Preparare la scheda da proiettare 1 «Albero – Motivi e conseguenze» (pagina 7)
- > Preparare i fogli della flip chart: uno per gruppo e uno per la discussione nel gruppo classe
- > Preparare le schede da proiettare 2-8 (pagine 8-14)
- > Leggere il documento «Informazioni d'approfondimento: discorsi d'odio in internet» (documento separato)

Svolgimento/moduli

Input

Attività di gruppo

Gruppo classe

Zeit	Temi/Incarichi	Metodo/Forma	Materiale/Suggerimenti
2'	Presentare il tema «Discorsi d'odio in internet» e le competenze	Gruppo classe	
5'	Promemoria «Caratteristiche dei discorsi d'odio in internet»	Attività individuale	> Scheda da fotocopiare 1, p. 5
5'	Rispondere a 3 domande	Gruppo classe	
15'	Scegliere dei commenti d'odio Elencare i motivi e le conseguenze	Gruppi di sole ragazze, di soli ragazzi	> Scheda da fotocopiare 2, p. 6 > Scheda da proiettare 1, p. 7 > Fogli della flip chart
20'	Leggere Condivisione, suggerimenti e informazioni da parte dell'insegnante	Attività individuale Gruppo classe	> Foglio della flip chart
20'	Elaborare possibili repliche	Gruppi di sole ragazze, di soli ragazzi	> Post-it
15'	Presentare le proposte di soluzione Annotare le conclusioni	Gruppo classe	> Foglio della flip chart
15'	Cosa dicono gli esperti? Distribuire il foglio promemoria con le strategie da seguire	Informazioni da parte dell'insegnante, gruppo classe	> Schede da proiettare 2-8, pp. 8-14 > Informazione d'approfondimento (documento separato) > Foglio promemoria sulle possibili strategie

**Caratteristiche dei discorsi d'odio in internet** (attività individuale, 5')

- > Distribuire una copia della scheda promemoria «Caratteristiche dei discorsi d'odio in internet» a tutte le scolare e a tutti gli scolari (scheda da fotocopiare, pagina 5).
- > Tutti leggono la scheda promemoria; ciascuna/o per conto proprio.

Domande (5 minuti)

1. Domande o dubbi riguardanti la scheda promemoria?
2. Chi si è già imbattuto in discorsi d'odio in internet?
3. Chi è già stato preso di mira da discorsi d'odio? Chi conosce qualcuno che è stato bersaglio di discorsi d'odio?

Sensibilizzazione riguardo alle cause e alle conseguenze del discorso d'odio in internet (15 minuti)

- > La classe forma gruppi di sole ragazze, di soli ragazzi (4-5 per gruppo).
- > Distribuire la scheda da fotocopiare 2 «Commenti d'odio» e chiedere ai gruppi di leggerla. Ogni gruppo sceglie un post. In accordo con l'insegnante, i gruppi hanno la possibilità di inventare un commento d'odio.
- > Ogni gruppo riceve un foglio della flip chart.
- > Proiettare la scheda 1 «Albero – Motivi e conseguenze». Le scolare e gli scolari ricopiano il tronco dell'albero sul foglio della flip chart e scrivono il loro post sul tronco.
- > I membri dei gruppi cercano le possibili cause dei discorsi d'odio e le annotano nelle radici dell'albero.
- > Ogni gruppo cerca le possibili conseguenze e le scrive sulla chioma dell'albero (in colore – **blu**, per persone singole, **verde** per gruppi di persone, **rosso** per la società).
- > Alla fine, i fogli della flip chart vengono appesi in aula, uno vicino all'altro. Le scolare e gli scolari hanno ora il compito di leggere in silenzio e per conto proprio le annotazioni degli altri gruppi.

Domande di riflessione (5 minuti)

1. Notate delle differenze tra gli alberi dei ragazzi e quelli delle ragazze, soprattutto in riferimento agli argomenti, al commento d'odio e alle vittime (persone singole/gruppi di persone)? Se sì, come vi spiegate queste differenze?
2. Osservando il disegno dell'albero, da dove iniziereste a combattere il discorso d'odio in internet?

Commento da parte dell'insegnante

Discutere assolutamente la questione, se non viene sollevata dalle scolare e dagli scolari: un problema va sempre affrontato alla radice, ossia bisogna risalire alle cause. Si fa prevenzione quando si affrontano i problemi alla radice. Quando si affrontano le conseguenze del problema – nel disegno, i rami – si parla invece di lotta ai sintomi. È importante affrontare i problemi quando si manifestano...

- > ... adottando dei provvedimenti nei confronti delle autrici e degli autori.
- > ... pubblicando un post in cui si replica al discorso d'odio.
- > ... fornendo assistenza professionale alle vittime, ma anche alle autrici e agli autori affinché non continuino a diffondere discorsi d'odio.



Elaborare possibili modalità di reazione (20 minuti)

- > La classe forma gruppi di 4–5 scolare, di 4–5 scolari.

Domanda da rivolgere ai gruppi:

Cosa potrebbe fare una persona, la società o la scuola per lottare contro le cause del vostro discorso d'odio (scritto sul tronco dell'albero)? Formulate possibili repliche (counter speech). Ogni gruppo annota 2–3 idee su post-it (10 minuti).

- > Una scolaro o uno scolaro per gruppo attacca i post-it sul foglio della flip chart con il disegno dell'albero e spiega alla classe le proposte e le repliche.

Condivisione delle proposte di soluzione e annotazione delle conclusioni (20 minuti)

- > Le proposte vengono discusse nel gruppo classe dopo ogni presentazione/spiegazione. L'insegnante annota su un foglio di flip chart vuoto le strategie più importanti. (2–3 minuti per gruppo).

Commento dell'insegnante (se i temi non sono già stati affrontati in precedenza):

persona: parlarne, prendere la situazione sul serio, dimostrare coraggio civile (online e offline);

società/politica: tematizzare e spiegare la problematica, informare sul quadro giuridico, dimostrare coraggio civile (online e offline);

scuola: tematizzare, osservare ed ascoltare con attenzione, affrontare la situazione, essere coerenti, dimostrare coraggio civile (online e offline)

- > Appendere in aula il cartellone con le proposte dov'è ben visibile e dove può rimanere affisso a lungo.

Informazioni da parte dell'insegnante (15 minuti)

Cosa dicono gli esperti a proposito dei discorsi d'odio in internet

(gruppo classe, 20 minuti)

1. «Si parla di discorsi d'odio quando...» (scheda da proiettare 2, pagina 8)
2. «Analogie e differenze tra i discorsi d'odio e ...» (scheda da proiettare 3, pagina 9)
3. «Chi sono gli autori?» e «Vittime, oppositori e osservatori silenziosi» (schede da proiettare 4 e 5, pagine 10 e 11)
4. «Quali fattori favoriscono i discorsi d'odio?» (scheda da proiettare 6, pagina 12)
5. «Come reagire?» (schede da proiettare 7 e 8, pagine 13 e 14)

Infine, distribuire la scheda promemoria «Come devo comportarmi con i discorsi d'odio?» con i consigli. Scheda da conservare.



Un discorso d'odio in internet contro persone o gruppi di persone ha almeno una delle caratteristiche seguenti:

- stereotipizzazione *
- volgarità
- accuse
- affermazioni spregiative/offese
- incitamenti alla violenza
- incriminazioni
- emarginazioni

a causa:

- della fede religiosa
- dell'origine
- delle opinioni politiche
- del genere
- dell'orientamento sessuale
- delle disabilità fisiche e mentali
- dell'attività professionale (p. es. giornaliste/giornalisti, politiche/politici ecc.)
- dell'impegno sociale
- dell'impegno a favore della natura e dell'ambiente

Altre caratteristiche:

- i fatti vengono distorti
- nessuna indicazione della fonte
- spesso errori di ortografia
- uso ripetuto di parole dal forte impatto: tutti, sempre, ondata, massa, gentaglia, centinaia, migliaia ecc.
- noi contro di loro, loro contro di noi, pensiero dicotomico
- generalizzazioni/categorizzazioni (rifugiati = musulmani, Israele = ebrei, balcanici = delinquenti, giornalisti = bugiardi)
- indicazioni su come comportarsi/ conseguenze dovute a un mancato intervento «Se continuiamo a permetterglielo, allora...»
- legittimazione di comportamenti/ atteggiamenti: «Non deve sorprendere, se i gay vengono trattati così». «È semplicemente colpa loro...».
- Teorie cospirative

* Gli stereotipi sono strettamente connessi ai pregiudizi. Si giudicano le persone o le situazioni affidandosi a opinioni o idee preconcepite e semplicistiche (p. es., alle ragazze piace il colore rosa e si emozionano facilmente, mentre i ragazzi vestono di blu e non piangono mai; gli stranieri sono generalmente dei delinquenti ecc.).



Scheda da fotocopiare 2

Leggete i commenti e scegliete un post per il vostro gruppo. Potete anche scrivere un vostro commento d'odio.

< Commento

Su richiesta, regalo martello,  chiodo o vite  e una corda.  Per il nodo scorsoio, spero se la cavi da solo.

18 min. **arrabbiato** **risposte**

elastrol  =  bravo   

  **risposte**

42 w

elastrol  =  

42 w **risposte**

MontyMonty
eliminare, espellere, certa gente ci costa giornalmente un occhio della testa, soldi che deve sborsare il povero contribuente.....

 **2**

Post personale:

MontyMonty Selezione naturale..

40 min **2**  **mi piace**

MontyMonty "Nessuno ha detto loro di rischiare la vita".

35 min **3**  **mi piace**

MontyMonty se fossero rimasti a casa... e poi morire affissati in un camion? Nessun camion è ermetico! 😊

Like 2  **Replay** 41 min

MontyMonty BAnch'io la penso così. Colpa loro, se non scappavano!!!!!! Nessuna compassione!!!!

Like Replay 7 min

MontyMonty
Gente così va messa al muro e fucilata! Come negli USA! Costa meno. Peccato che non ci sia la pena di morte in Svizzera.

  **2**

MontyMonty I gay vanno ammazzati. Sono disgustosi.

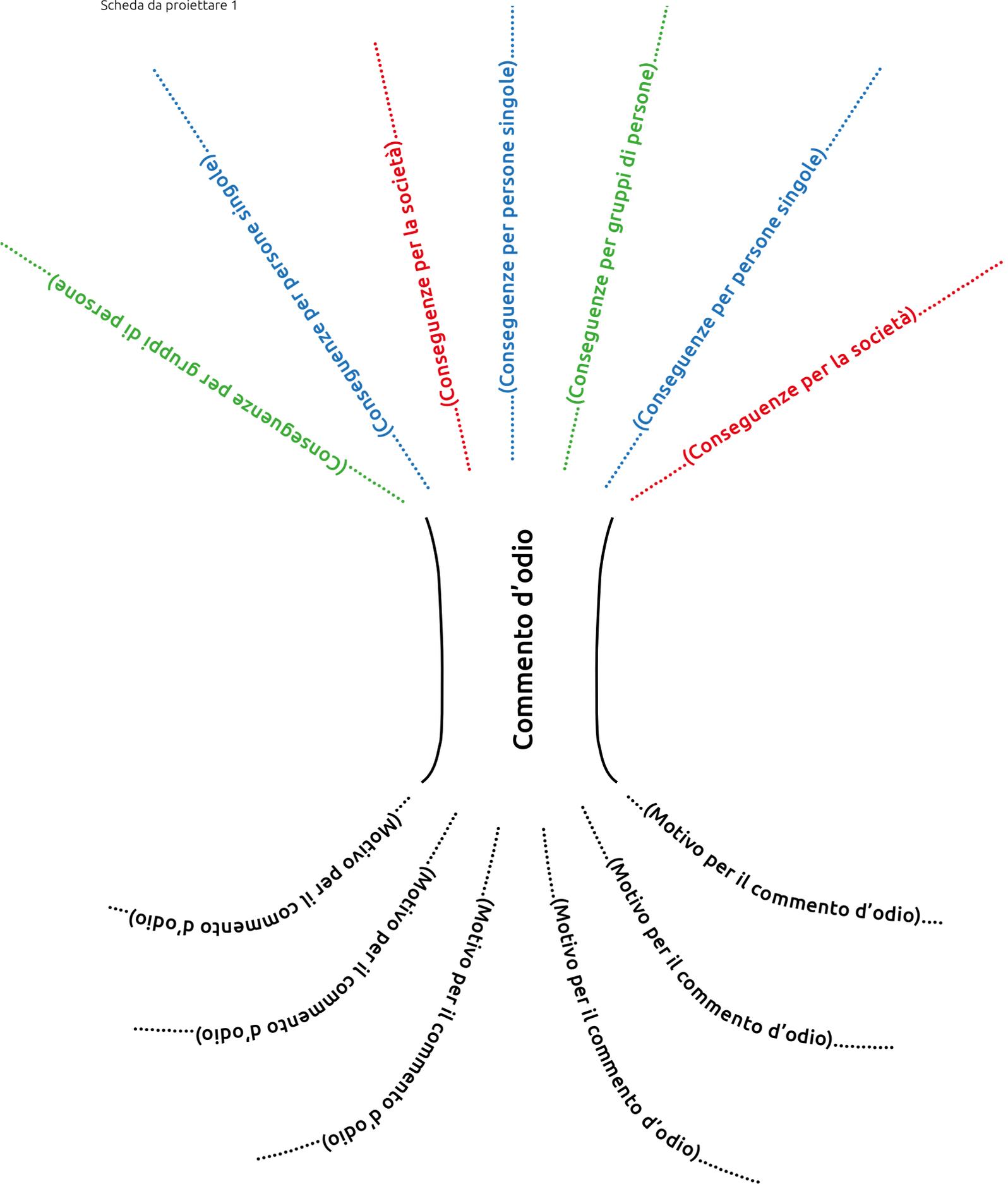
mi piace  **3** **condividere**

Che fortuna: qualche migrante in meno. La feccia non ci serve.

19 min. fa **mi piace**



Scheda da proiettare 1





Si parla di «discorso d'odio» (in inglese, hate speech) quando...

... persone o gruppi di persone vengono disprezzati o discriminati socialmente mediante dichiarazioni verbali o scritte oppure tramite elementi non verbali. Non di rado si incita concretamente all'odio e alla violenza..

! Le persone che fomentano l'odio se la prendono sempre più spesso con chi si batte per l'ambiente o per i diritti di coloro che vengono discriminati ed emarginati.

➔ Spesso, le persone che scrivono discorsi d'odio si appellano alla libertà d'opinione (art. 16 della Costituzione federale). L'odio non è però un'opinione. Nessun diritto fondamentale permette di insultare e offendere altre persone.

*** Art. 16 Libertà d'opinione e d'informazione**

¹ La libertà d'opinione e d'informazione è garantita.

² Ognuno ha il diritto di formare liberamente la propria opinione, di esprimerla e diffonderla senza impedimenti.

³ Ognuno ha il diritto di ricevere liberamente informazioni, nonché di procurarsene presso fonti accessibili a tutti e di diffonderle.



Analogie e differenze tra i discorsi d'odio e ...

... fake news

Fatti distorti e falsità (a volte inventate dall'autore) pubblicati su portali/pagine d'informazione o nello spazio riservato ai commenti. Per manipolare l'opinione delle/degli utenti vengono usati anche immagini e video, modificati o estrapolati dal contesto.

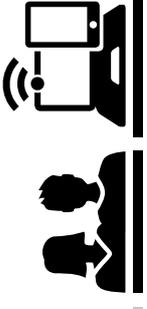
> Le fake news sono un terreno fertile per i discorsi d'odio in internet.

... cybermobbing

Persegue lo stesso obiettivo dei discorsi d'odio. Vari autori o autrici (o singoli autori/singole autrici) prendono di mira una persona singola o gruppi di persone con lo scopo di denigrarli o danneggiarli. A differenza dei discorsi d'odio, spesso gli autori conoscono personalmente la vittima poiché, per esempio, frequentano la stessa scuola, lo stesso gruppo di amici o sono membri della stessa società ecc.

... shitstorm

È un'azione di massa in cui gli utenti sfogano il loro malcontento nei confronti di persone singole, gruppi, istituzioni o aziende, spesso a seguito di un messaggio/di una notizia. Di solito, uno shitstorm dura poco, ma è molto intenso e i toni sono molto duri. Vengono pubblicati post in cui si mischiano dati oggettivi con considerazioni personali, a volte con frasi offensive.



Chi sono gli autori?

> Troll

- È difficile riconoscere i discorsi d'odio dei troll. I loro commenti e testi sono spesso ironici e spiritosi oppure pieni di domande ingenuie.
- Sono utenti molto assidui: mettono «mi piace», condividono o commentano senza tregua.

Obiettivi: provocazione e manipolazione

Sono in pochi
(circa 1%),
ma sono molto
attivi!

> Guerrieri di internet

- Sono più numerosi dei troll.
- Credono di possedere «l'unica verità».
- Sono utenti molto assidui: mettono «mi piace», condividono o commentano senza tregua.

Obiettivi: «Educare» gli internauti e diffondere la propria ideologia

> Altri utenti

- Perseguono altri obiettivi.



Osservatori silenziosi, vittime e oppositori

> **Gli osservatori silenziosi**

- Leggono, ma non partecipano attivamente alla discussione.

> **Le vittime**

- Sono direttamente o indirettamente interessate dai discorsi d'odio.

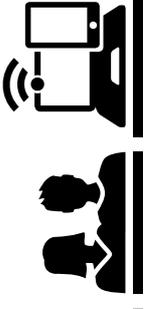
> **Gli oppositori**

- Partecipano attivamente alla discussione ed esprimono chiaramente il loro punto di vista.



Quali fattori favoriscono i discorsi d'odio? (analogie con il cybermobbing)

- > **Effetto disinibitorio della rete e altri tratti caratteriali**
(mancanza di empatia, gioia/piacere nello scrivere e diffondere commenti d'odio)
- > **Reti sociali** (p. es. fabbriche di troll o altri gruppi di utenti)
- > **Poco coraggio civile** (paura, insicurezze, scarsa motivazione, non sentirsi parte in causa/temere di non essere sufficientemente informati)
- > **fake news e algoritmi** (informazioni sbagliate e visualizzazione di contenuti che veicolano sempre lo stesso messaggio)



Come reagire?

(Strategie da seguire anche in caso di cybermobbing)

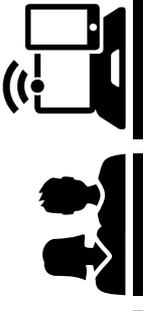
1. Replicare ai discorsi d'odio, dimostrare coraggio civile nel mondo digitale (counter speech)

- prendere chiaramente posizione, rifiutando ogni tipo di odio e violenza
- chiedere agli autori di fornire dati oggettivi o di indicare le fonti/precisare i fatti e le fonti
- sdrammatizzare, affrontare la questione con un pizzico di umorismo, contribuendo così a moderare i toni della discussione – p. es. con meme o GIF (Informazioni ed esempi su www.no-hate-speech.de).

> **Non si tratta di far cambiare opinione a chi pubblica e diffonde discorsi d'odio, bensì di raggiungere chi legge i testi senza reagire.**

2. Promuovere le iniziative che lottano contro i discorsi d'odio (esempi)

- mettere l'hashtag #nohatespeech
- inserire i discorsi d'odio nelle piattaforme specializzate nel riconoscimento dei discorsi d'odio (in tedesco, www.saynohate.de)
- scaricare degli esempi per replicare ai discorsi d'odio da www.no-hate-speech.de (in tedesco)



Come reagire?

(Strategie da seguire anche in caso di cybermobbing)

3. Chiedere aiuto e parlarne:

- con gli insegnanti e, se è possibile, con i collaboratori del servizio sociale scolastico
- telefono amico 147 di Pro Juventute o www.147.ch
- servizi cantonali di aiuto alle vittime: www.opferhilfe-schweiz.ch
- www.netzcourage.ch
- servizi per i giovani della polizia: www.skppsc.ch/de/download/jugenddienste

4. Sporgere denuncia (gratuito)

Se necessario, sporgere denuncia alla polizia. A seconda del contenuto dei discorsi d'odio, in Svizzera vengono applicati i seguenti articoli del Codice penale (CP) e del

Codice civile (CC):

- Art. 177 CP: ingiuria
- Art. 174 CP: calunnia
- Art. 261 CP: discriminazione razziale
- Art. 173 CP: diffamazione
- Art. 180 CP: minaccia
- Art. 28 CC: violazione della personalità sociale

> raccogliere informazioni/prove (screenshot/informazioni sull'autore ecc.)



Come posso reagire ai discorsi d'odio?

1. **Replicare ai discorsi d'odio, dimostrare coraggio civile nel mondo digitale (counter speech)**

- prendere chiaramente posizione, rifiutando ogni tipo di odio e violenza
- chiedere alle autrici e agli autori di fornire dati oggettivi o di indicare le fonti/precisare i fatti e le fonti
- sdrammatizzare, affrontare la questione con un pizzico di umorismo, contribuendo così a moderare i toni della discussione, p. es. con meme o GIF. Informazioni ed esempi (in tedesco e francese) su www.no-hate-speech.de

> Non si tratta di far cambiare opinione a chi pubblica e diffonde discorsi d'odio, bensì di raggiungere chi legge i testi senza reagire.

2. **Promuovere le iniziative che lottano contro i discorsi d'odio** (esempi)

- mettere l'hashtag #nohatespeech
- piattaforma www.stophatespeech.ch
- inserire i discorsi d'odio nella piattaforma specializzata nel riconoscimento dei discorsi d'odio (in tedesco) www.saynohate.de
- scaricare gli esempi per replicare ai discorsi d'odio da www.no-hate-speech.de (in tedesco)

3. **Chiedere aiuto, parlarne, segnalare i discorsi d'odio:**

- con gli insegnanti e se è possibile con i collaboratori del servizio sociale scolastico
- telefono amico **147** di Pro Juventute o www.147.ch
- servizi cantonali di aiuto alle vittime: www.opferhilfe-schweiz.ch
- www.netzcourage.ch (in tedesco)
- servizi per i giovani della polizia: www.skppsc.ch/it/contatto-polizia/

4. **Sporgere denuncia** (gratuito)

Nel caso in cui un'autrice o un autore di discorsi d'odio continui a prenderti di mira, puoi sporgere denuncia alla polizia. A seconda del loro contenuto, in Svizzera vengono applicati i seguenti articoli del Codice penale (CP) e del Codice civile (CC):

- Art. 177 CP: ingiuria
- Art. 174 CP: calunnia
- Art. 261 CP: discriminazione razziale
- Art. 173 CP: diffamazione
- Art. 180 CP: minaccia
- Art. 28 CC: violazione della personalità sociale

> raccogliere informazioni/prove: salvare e conservare screenshot, discussioni in chat, SMS o MMS che possono provare i reati dell'autrice/autore. Sono informazioni importanti poiché favoriscono il successo dell'azione penale della polizia.